

# Liguria zona gialla: ecco che cosa cambierà

Rimuovere filigrana ora

Da domani potranno riaprire bar e ristoranti fino alle 18 e ci si potrà spostare da un comune all'altro

ALESSANDRA PIERACCI

Dalla mezzanotte la Liguria tornerà in zona gialla, «promossa» prima dell'annunciata data del 3 dicembre, in seguito all'ultimo report settimanale. Di fatto, la differenza sostanziale è che riaprono bar e ristoranti fino alle 18 e sono di nuovo possibili gli spostamenti da un comune all'altro ma non concretamente in altre regioni, perché la Liguria resta circondata da zone ancora chiuse. Permane il divieto di circolare tra le 22 alle 5 del mattino e si mantiene la didattica a distanza per le superiori. Per quanto riguarda Genova restano le limitazioni degli spostamenti dalle 12 di oggi alle 19 di domani sulle spiagge e sulle passeggiate, con la novità che, riaperti i ristoranti, sarà possibile transitare per raggiungere e lasciare il locale. La conferma della zona gialla è arrivata ieri intorno alle 18: «I dati sono sensibilmente migliorati e ci hanno portato a questo risultato che mi ha appena comunicato il ministro Speranza» ha annunciato il presidente della Liguria Giovanni Toti, dopo il

colloquio con il ministro che gli ha anticipato la decisione del Comitato Tecnico Scientifico. «Un risultato dovuto ai numeri in discesa al di sotto della zona arancione. Il ministro mi ha chiesto se avremmo avuto qualcosa in contrario e ho risposto di no».

Da due settimane l'incidenza va diminuendo, ha spiegato Filippo Ansaldo, responsabile prevenzione di Alisa. Negli ospedali il picco nei reparti di media intensità si è registrato il 17 novembre: le misure di contenimento prese tra fine ottobre e primi di novembre hanno avuto effetto, come da previsione, dopo 20 giorni.

Sono 606 i nuovi contagiati, il 10,9% rispetto ai 5532 tamponi effettuati, un valore un po' in salita, però sempre al di sotto della media nazionale del 12,7. Scendono invece ancora gli ospedalizzati, 1128, 61 in meno, e anche le terapie intensive calano a 109 da 114 del giorno precedente.

Non si ferma il conto delle vittime, 2336, con altri 14 morti, uomini e donne dai 48 ai 92 anni deceduti tra il 25 e il 27 novembre. I positivi in Li-

guria scendono a 13076, 483 in meno, di cui 1250 nell'Imperiese, 1360 nel Savonese, 7578 nel Genovese, 2014 nello Spezzino, 268 residenti fuori regione, 586 con residenza in verifica.

I nuovi contagiati sono 47 in Asl 1, di cui 12 contatti di caso confermato e 35 rilevati da attività di screening, 64 in Asl 2, di cui 16 contatti, 47 da screening e 1 del settore sociosanitario, 351 in Asl 3, di cui 98 contatti, 233 da screening, 20 nel settore sociosanitario, 14 in Asl 4, di cui 3 contatti e 11 da screening, 130 in Asl 5, di cui 34 contatti, 95 da screening e 1 nel settore sociosanitario.

I guariti sono 1075, i malati in isolamento domiciliare 11883, 420 in meno rispetto alla giornata precedente, e i ricoverati sono 118 in Asl 1, 4 in meno, di cui 12 in terapia intensiva, 108 in Asl 2, 16 in meno, di cui 14 in intensiva, 303 al San Martino, 13 in meno, 60 all'Evangelico, 3 in meno, 148 al Galliera, 6 in meno, 8 al Gaslini, 3 in più, 151 in Asl 3, 12 in meno, 103 in Asl 4, 5 in meno, 129 in Asl 5, 5 in meno. —



Negli ospedali calano i ricoverati per Covid e le persone in terapia intensiva